POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Ripensare la città flessibile nella storia urbana: il X Congresso AISU a Torino

Original
Ripensare la città flessibile nella storia urbana: il X Congresso AISU a Torino / Darbesio, S.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - ELETTRONICO. - LXXVII-1:NUOVA SERIE - ANNO LXXVII - Numero 1 - GIUGNO 2023(2023), pp. 77-78.

Availability:
This version is available at: 11583/3002431 since: 2025-08-15T16:29:26Z

Publisher:
Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

28 November 2026

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

A&RT



ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Anno 156

LXXVII-1

GIUGNO 2023

NUOVA SERIE

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXVII - Numero 1 - GIUGNO 2023

Direttore	Davide Rolfo
Caporedattore	Francesco Novelli
Comitato scientifico	Carla Bartolozzi, Paolo Biancone, Luca Caneparo, Pietro Cazzato, Cristina Cuneo, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Giovanni Durbiano, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Marco Carlo Masoero, Francesco Novelli, Frida Occelli, Marco Orlando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Angioletta Voghera
Comitato di redazione	Daniele Dabbene, Giulia De Lucia, Elena Greco, Noemi Mafrici, Chiara Surra
Impaginazione e grafica	Luisa Montobbio

art.siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per le Aree 08 - Ingegneria Civile e Architettura, 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche (aggiornamento 10.10.2022).

Annate dal 1868 al 1969: digit.biblio.polito.it/atti.html
Articoli indicizzati dal 1947: www.cnba.it/spogli
Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino
corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - 011 6508511 - siat.torino.it

USPI

ISSN 0004-7287

Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Davide Rolfo	Editoriale. Stereoscopia *Editorial. Stereoscopy*	5
	RASSEGNA	
Luca Davico, Paola Guerreschi, Luisa Montobbio	Censire l'arte pubblica: il progetto Arte per strada Torino *Take a census of public art: the project Arte per strada Torino*	9
Elena Vigliocco	Parchi urbani contemporanei. Strumenti per il rinnovamento interpretativo del progetto della città *Contemporary urban parks. Tools for the renewal of the city project*	17
Marco Del Fiore, Mauro Fontana	Territori marginali, metromontagna e pianificazione strategica: testimonianze dalle Terre del Monviso *Marginal territories, metro-mountain and strategic planning: evidences from 'Terre del Monviso'*	26
Farzaneh Aliakbari	Sfide etiche di un hub italiano di resilienza culturale: Piattaforma MNEMONIC *Ethical challenges of an Italian hub of cultural resilience: MNEMONIC platform*	34
Luca Bertocci	Galleggiare nel cambiamento climatico. Scenari dall'Olanda *Floating through climate change. Scenarios from the Netherlands*	41
Filippo Fiandanese, Silvia Lanteri, Monica Naso	Città in vendita. Dispositivi di rappresentazione della promessa urbana cinese *City for sale. Devices representing the Chinese urban promise*	47
	ATTI	
	Su allestimenti, impermanenze e dettagli *On exibithions, impermanence and details*	59
	Play. Videogame arte e oltre. Reggia di Venaria Reale, Sale delle Arti, 22 luglio 2022 - 12 febbraio 2023 *Play. Videogames, art and beyond. Reggia di Venaria Reale, Sale delle Arti, 22 July 2022 - 12 February 2023*	66
	RECENSIONI | MOSTRE E CONVEGNI	
Beatrice Coda Negozio	L'Accademia e la città, tra illuminismo e neoclassicismo	72
Leone Carlo Ghoddousi	Mondovì, scuola d'architettura	76
Sofia Darbesio	Ripensare la città flessibile nella storia urbana: il X Congresso AISU a Torino	77
	RECENSIONI | LIBRI	
Pietro Giovanni Pistone	Invenzione e realtà. La Terraferma veneta durante l'età protoindustriale	79
Elena Gianasso	Un «cammino» aperto tra studi e restauro: la cappella dell'Umiltà di san Francesco al Sacro Monte di Orta San Giulio	79
Giulia De Lucia	Neoclassicismi a Torino: il ruolo dell'Accademia Albertina nella capitale tardobarocca	80
Marco Zerbinati	Valore, patrimonio e conoscenza: la lezione di Giulio Mondini	82

Recensioni



Ripensare la città flessibile nella storia urbana: il X Congresso AISU a Torino

SOFIA DARBESIO

Adaptive Cities Through the Postpandemic Lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana - Times and Challenges in Urban History

X Congresso Aisu. Congresso internazionale organizzato dall'Associazione Italiana di Storia Urbana (AISU International) in collaborazione con il Politecnico di Torino e la Scuola di Specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio". Hanno patrocinato l'evento il Comune della Città di Torino e UrbanLAB Torino.
Coordinamento generale: Rosa Tamborrino, Presidente AISU dal 2017 al 2022.
Gruppo AISU di coordinamento: Gerardo Doti, Fabio Mangone, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Guido Zucconi.
Gruppo di coordinamento locale: Cristina Cuneo, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Fulvio Rinaudo, Mauro Volpiano.
Torino, 6-10 settembre 2022

Il X congresso promosso da AISU International, tenuto nel settembre 2022 a Torino, ha inteso fornire un'occasione internazionale di dibattito e riflessione circa la capacità adattiva delle città rispetto a fenomeni globali di breve o di lunga durata. L'evento si è composto di quasi 600 partecipanti – di cui 480 associati – provenienti da più di 150 realtà nel mondo, per un totale di 80 sessioni interdisciplinari. La multidisciplinarietà che connota il tema in esame è stata una caratteristica fondativa del congresso stesso, nel quale infatti sono intervenute non solo figure accademiche afferenti a diversi ambiti di studio (restauro, sociologia, economia urbana ecc.) ma anche molteplici operatori culturali e professionisti (come cartografi, informatici ecc.). Anche dal punto di vista dei temi e delle chiavi di lettura si è seguita un'impostazione aperta e plurale; ad esempio, nella diversificazione delle analisi spaziali e temporali riportate dagli studi. Infatti, accanto a contributi alla scala micro-territoriale – come singoli edifici e spazi urbani – sono stati presentati studi sia a livello infra-regionale e nazionale, sia analisi sovranazionali con confronti intercontinentali. Dal punto di vista temporale, si sono investigate le conseguenze e le nuove opportunità per la storia urbana derivanti dal recente periodo pandemico, senza però limitare ad esso né il tema né la periodizzazione d'indagine. La capacità di sviluppare resilienza del sistema urbano è stata indagata in varie periodizzazioni di durata variabile, con uno sguardo complessivo che non si limitasse alla pandemia sanitaria ma leggesse i periodi di crisi in sé – passati o presenti, brevi o continui – come fenomeni di avvio di nuove dinamiche e come spunti per approcci di pensiero diversi.
Per dipanare la complessità del tema in esame il congresso si è articolato in otto macrosessioni. Di queste, le prime si sono soffermate sull'adattabilità o sull'assenza di essa allargando la geografia di studio con molti progetti di ricerca orientali e d'oltreoceano. Nello specifico, la prima, *Adattabilità di fronte al cambiamento. Crisi e ripartenze*, si è soffermata sull'analisi dei cambiamenti fisici, socio-economici e immateriali in tessuti consolidati derivanti da crisi incontrollate e repentine; mentre la seconda macrosessione, *Adattabilità sul lungo periodo e in circostanze normali*, ha allungato il lasso temporale d'indagine, analizzato la capacità adattiva rispetto a cambiamenti strutturali nel lungo periodo. Contrariamente, la sessione 3, *Incapacità adattiva e Immobilità*, ha posto all'attenzione casi in cui la mancata adattività a periodi di crisi delle città ha portato al declino, all'isolamento e alla chiusura.
Dirimente dal punto di vista della resilienza, altro tema cardine dell'evento, è stata la macrosessione 4, *Resilienza e/o Capacità Adattiva*, che ha studiato le forme di adattamento manifestate da comunità e insediamenti urbani a seguito di sollecitazioni di varia natura e durata. La pluralità di analisi è evidente nei panel presentati; con studi sulla resilienza alla scala urbana – del patrimonio religioso, dell'architettura civica, dei Complex Buildings e dei centri storici – ad analisi territoriali, ad esempio, sulla biodiversità del paesaggio e sul Meridione italiano. Le periodizzazioni e i temi sono stati altrettanto diversificati. Per citarne alcuni, sono stati







presentati studi sull'adattabilità degli edifici antichi per lo spettacolo, sullo spazio urbano dell'Italia Medievale e sulle città d'acqua dall'Ottocento alla contemporaneità, quest'ultima investigata anche dal punto di vista legislativo e della rigenerazione urbana.

Proseguendo la riflessione sulla multidisciplinarietà del congresso, la macrossessione 5, *Le narrative di quali voci? Un ripensamento critico su dati, narrative e prospettive*, ha sottolineato la necessità di un cambiamento di metodo per dare voce a comunità e temi finora marginalizzati – come la presenza femminile passata e presente nel campo dell'architettura – mentre la 6, nell'interrogarsi sulle *Interazioni tra umanità e ambiente nella longue durée*, ha indagato l'adattività sviluppata dal patrimonio culturale e naturale fin dall'antichità; entrambe coinvolgendo diverse professionalità come storici, architetti, sociologi e informatici. In conclusione, le ultime due macrosessioni – *Interazioni tra adattabilità e precarietà* e *L'impatto della crisi* – hanno inquadrato l'adattarsi al cambiamento come fenomeno necessario da sempre presente in situazioni di marginalità e hanno investigato nel breve periodo conseguenze, reazioni, forme di memoria e narrazione durante il/post- culmine della crisi.

Oltre alle macrosessioni il congresso si è articolato in workshops, mostre (*Exhi.B.A.P. – Il patrimonio in mostra*, curata dalla Scuola di Specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio" e *Il patrimonio (ri)costruito. Recuperare frammenti di città per ricucire il territorio* a cura del Dottorato in Urban and Regional Development del Politecnico di Torino), presentazione di progetti editoriali e incontri in plenaria che hanno arricchito l'offerta culturale proposta: come la tavola rotonda *Controversial Adaptivity* con la partecipazione di Peter Stabel, Gábor Sonkoly, Rosa Tamborrino e Willeke Wendrich; la conferenza *Recent Works* con ospite Benedetta Tagliabue (EMBT Architects) e il dibattito *Distruzione creatrice. Come le grandi emergenze trasformano le città* tra il giornalista Massimo Nava e lo storico dell'architettura Guido Zucconi. Inoltre, allo scopo di fornire una lettura applicata sulla capacità adattiva della città ospitante, sono state proposte delle visite guidate *off-congress* con specifici focus di approfondimento sui luoghi cardine della Torino passata, presente e futura. Le esperienze di visita hanno vagliato svariati temi di attualità: dalle recenti operazioni di rigenerazione urbana e le molteplici identità del quartiere Aurora (*Il centro direzionale Lavazza*; *Sguardi su Aurora 1. Il Poli per la rigenerazione delle periferie*; *Sguardi su Aurora 2. Pieni e vuoti, tra adattività e flessibilità*; *Dal raddoppio del Politecnico a Porta Susa. Una storia urbana*).

alla narrazione della storia di alcuni luoghi significativi del patrimonio architettonico torinese (*La Cappella della Sacra Sindone*; *Un complesso episcopale adattivo e assertivo*; *Patrimonio religioso nel centro storico di Torino: flessibilità e adattamenti*; *Lingotto, Pinacoteca Agnelli e Pista 500*; *Il Castello del Valentino: da delitia fluviale di corte a Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri*).

La volontà degli organizzatori di disseminare non solo ad un pubblico di specialisti è stata manifestata dal fatto che gli eventi erano a porte aperte, sia per studenti sia per cittadini. Per ulteriori approfondimenti sul congresso si consulti il sito ufficiale: www.aisuinternational.org/torino-2022/.

Tutte le foto sono di proprietà di AISU International.

Sofia Darbesio, Università di Ferrara.

BY-NC-SA

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino accoglie nella sezione Rassegna della propria rivista, in relazione ai suoi fini culturali istituzionali, articoli raccolti a seguito di open call, sottoposti a un processo di revisione tra pari (one-side blind peer review). La revisione degli Atti e delle Recensioni è a cura del Comitato scientifico della Rivista.

Le opinioni e i giudizi espressi negli articoli impegnano esclusivamente gli Autori e non la Società.
Le immagini, salvo dove diversamente specificato in didascalia, sono di proprietà o nelle disponibilità degli autori dei relativi saggi.

L'impaginazione del fascicolo è stata curata da Luisa Montobbio nel quadro dell'accordo di collaborazione tra la SIAT e il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, approvato dalla Giunta di Dipartimento il 03/05/2023.

SIAT
Consiglio direttivo

Presidente:	arch. Claudio Perino
Vice Presidenti:	ing. Vincenzo Turini, arch. Stefano Vellano
Consiglieri:	arch. Silvia Gazzola, arch. Roberto Fraternali, arch. Elena Greco, arch. Chiara Surra, arch. Elena Ursone, ing. Jean Marc Tulliani, ing. Simone Gramaglia, ing. Valerio De Biagi, ing. Pietro Cazzato, ing. Roberto Mancini

A T T I E R A S S E G N A T E C N I C A
DELLA SOCIETA' DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Direttore responsabile: Davide Rolfo
Autorizzazione Tribunale di Torino, n. 71/2016 (già n. 41/1948)

Numero chiuso il 30 giugno 2023



